



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99572>

TITOLO DEL PROGETTO:
 VOLONTARI INSIEME PER IL SOCIALE 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
 Settore: Assistenza
 Area di intervento: Disabili (prevalente)
 Adulti e terza età in condizioni di disagio
 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
 Codifica: A01 - A2 - A3

DURATA DEL PROGETTO:
 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
 L'OBIETTIVO È QUELLO DELLA TUTELARE ED AIUTARE LE PERSONE FRAGILI, DISABILI O IN SITUAZIONI DI DISAGIO MOMENTANEO O PERMANENTE DI TUTTE LE FASCE DI ETÀ, ATTRAVERSO UN MIGLIORAMENTO DELL' OSPEDALIZZAZIONE, IMPLEMENTANDO LE ATTIVITÀ LUDICHE IN OSPEDALE DOVE SONO RICOVERATI DEI BAMBINI, AUMENTARE L'OFFERTA DI ATTIVITÀ PER DISABILI, SIA DI SOCIALIZZAZIONE E DI AUTO CHE MOTORIE, SOSTENERE GLI ADULTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER ANZIANI SPESSO SOLI.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività per i giovani con minori opportunità sono identiche a quelle degli altri operatori volontari, essendo la questione reddituale quasi sempre sganciata dalle competenze e dal titolo di studio.

AZIONI	ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI (OV)
COPROGETTAZIONE	
diffusione di buone pratiche di assistenza ed educative verso i giovani, i disabili e gli adulti ed anziani in difficoltà	Gli OV affiancheranno gli operatori degli enti proponenti per conoscere le attività e le buone pratiche che vengono applicate sul territorio. Attraverso momenti comuni (riunioni ed incontri) si verificherà quanto appreso per riassumere gli elementi di maggior positività delle iniziative realizzate che abbiano avuto una maggior ricaduta sui destinatari. Attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione dei cinque enti si potranno poi diffondere e realizzare queste iniziative in altri territori.
CASINA DEI BIMBI	
Azione 1 Migliorare l'ospedalizzazione implementando l'attività ludica già presente in pediatria e promovendo	Attività 1 L'attività fondamentale dei volontari del Servizio Civile Nazionale si svolgerà all'interno della sala d'attesa del Pronto Soccorso, nei poliambulatori, nei reparti di Pediatria e diabetologia, otorinolaringoiatria, day hospital pediatrico degli ospedali di Reggio Emilia e provincia e sul territorio. Il progetto prevede un preliminare percorso formativo teorico

<p><i>all'interno dei reparti, in D.h. e nei servizi in ospedale dove sono ricoverati dei bambini, attività di creative con personale adeguatamente preparato.</i></p>	<p>e di inserimento finalizzato ad acquisire conoscenze e tecniche utili ad integrarsi nel contesto organizzativo e ad erogare il servizio.</p> <p>Gli OV saranno formati per acquisire competenze per l'accoglienza del minore aiutandolo ed accompagnandolo concretamente quando accede alla struttura sanitaria favorendo il miglior utilizzo dei servizi e soprattutto nel momento in cui deve sostarci in fase di ricovero vero e proprio. È necessaria quindi una formazione sulla gestione delle emozioni e sulle modalità relazionali da tenere col minore ed il suo nucleo familiare.</p> <p>La parte di inserimento sarà articolata attraverso il tutoraggio e di un volontario dell'Associazione. E'prevista inoltre una formazione sulle tecniche non farmacologiche necessarie per la preparazione al prelievo e sui disturbi alimentari.</p> <p>Le attività previste per gli OV sono le seguenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di facilitatore dei percorsi fornendo informazioni ai pazienti e agli accompagnatori con lo scopo di umanizzare l'esperienza ospedaliera; - svolge attività di facilitatore dei percorsi fornendo informazioni ai pazienti e agli accompagnatori con lo scopo di umanizzare l'esperienza ospedaliera; - spiega come funziona il triage; - gioca con i bambini durante il periodo d'attesa al pronto soccorso; fornisce indicazioni sui tempi di attesa probabili, - utilizza tecniche non farmacologiche nella preparazione dei bambini al prelievo ematico
	<ul style="list-style-type: none"> - individua e gestisce il "bisogno" di assistenza con riguardo particolare al minore, al disabile, allo straniero e ai loro accompagnatori: - si dispone all'ascolto ed alla compagnia per alleviare situazioni d'ansia collegate alle prestazioni sanitarie; - offre conforto e compagnia ai e si prende cura dei bambini che non possono accedere alle sale visita se non loro stessi traumatizzati; - collabora col personale di triage nell'accoglienza, nell'informazione e orientamento rivolto agli stranieri, rispettosi della cultura del Paese di provenienza; - raccoglie i pareri e le aspettative del malato e accompagnatore attraverso una relazione informale e un questionario di rilevazione della soddisfazione predisposto ad hoc; - partecipa ad incontri con l'equipe e le associazioni di volontariato; - supporta le associazioni di volontariato nell'accoglienza del malato accompagnatori; - segue dove richiesto il paziente e famigliari presso il proprio domicilio contribuendo a creare una rete di sostegno per la famiglia stessa.
<p>G.A.S.T. ONLUS</p>	
<p>Azione 2 Implementare l'offerta quantitativa di attività motorie per disabili e soddisfare la necessaria richiesta qualitativa che ha sempre contraddistinto l'opera di g.a.s.t.</p>	<p>Attività 2 Gli OV ad inizio servizio vengono affiancati passo - passo all' Olp per conoscere l'Ente e iniziare a vedere le peculiarità del loro ruolo. Nei laboratori seguono le indicazioni su come operare con le persone con disabilità che compiono percorsi motori (naturalmente esso varia dall' ambiente palestra, piscina, outdoor, scuola). Nel laboratorio Gast A-Gym (persone anziane disabili) i ragazzi vengono suddivisi nelle varie postazioni dove saranno di aiuto nella gestione dell'attività agli operatori dell'Ente sulle macchine che permettono i movimenti attivi e passivi per arti superiori e inferiori, parallele per esercitarsi sulla camminata, e le spalliere dove lavorano sulla mobilità articolare.</p> <p>Nel laboratorio Gast-one (bambini e Ragazzi disabili) seguiranno gli allievi e aiuteranno gli istruttori nella organizzazione di percorsi motori. Nel laboratorio Gast-Nuoto (bambini,ragazzi, adulti con disabilità) aiutano gli istruttori a far si che gli allievi rispettino le consegne date dall' istruttore, fungono come riferimento o appoggio, aiutano gli istruttori a coordinare e gestire la fase di spogliatoio.</p> <p>Nel laboratorio Gast-Outdoor presente nelle stagioni estive e autunnali dove vi è una sorta di "campo scuola" Gast Summer Camp aiutano gli istruttori nella gestione e coordinamento di giornate in ambiente naturale.</p> <p>Nel Laboratorio Gast-Scuola (bambini e ragazzi disabili) nel caso in cui le scuole debbano occuparsi di attività motorie rivolte a persone con disabilità affiancano l'attività degli educatori.</p>

	Tutto l'anno gli OV partecipano ad un equippe dell'ente dove possono confrontarsi su eventuali dubbi e criticità. Sempre durante l'anno aiutano nell'organizzazione e partecipano agli eventi g.a.s.t. (compleanno g.a.s.t.; gast Christmas basket; Gast Olipimcs; Gastagnata; Maratona di Reggio Emilia).
AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA	
Azione 3 <i>Sviluppo dei punti di ascolto telefonico</i>	Attività 3 Gli OV dovranno supportare gli operatori dell'Associazione nell'interfacciarsi con gli uffici comunali, prendendo i contatti con i funzionari preposti, analizzare con l'uso di strumenti informatici e i dati raccolti attraverso le telefonate. Dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione nella realizzazione di nuove postazioni telefoniche di ascolto, impegnandosi in alcune di esse a rispondere alle chiamate e registrare le richieste degli utenti. Per fare questo dovranno fare un apposito corso di formazione che gli permetta di acquisire dimestichezza con gli utenti e questo tipo di servizio. Una volta raccolte le istanze degli anziani dovranno relazionarsi con i vari gruppi locali di Auser per soddisfare le richieste dei singoli utenti, mettendoli in condizione di operare nel modo migliore possibile. Al servizio telefonico i volontari si alterneranno negli orari della mattina e del pomeriggio. Ad ogni telefonata compileranno un apposito format che servirà per verificare le esigenze dell'anziano.
Azione 4 <i>Sviluppo attività correlate ai punti di ascolto telefonico.</i>	Attività 4 Gli OV dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per registrare le richieste sui singoli servizi che arrivano dagli utenti e organizzare i corsi, definendo luoghi, date e numero di partecipanti. Un ruolo importante lo avranno nel trasmettere le informazioni raccolte e le richieste ai volontari Auser presenti sul territorio, trasmettendogli i dati, le esigenze e il tipo di servizio da mettere in campo. L'attività richiede oltre che una certa dimestichezza con gli strumenti informatici anche una buona capacità di comunicazione ed organizzazione. Sarà infatti cura dei volontari del servizio civile stilare le adesioni al servizio di ascolto telefonico e organizzare le richieste di intervento ad personam.
Azione 5 <i>Attivazione di piccoli servizi di sostegno reciproco tra residenti.</i>	Attività 5 Gli OV dovranno collaborare con i volontari dell'Associazione per realizzare i materiali informativi da distribuire nei vari quartieri e definire le pratiche di aiuto reciproco più idonee alle singole zone della città, ricavando i dati da interviste e telefonate con gli utenti. I materiali informativi saranno redatti dai volontari del servizio civile tenendo conto delle sale disponibili, degli esperti e della tipologia di utenza a cui si vuole arrivare. Una volta predisposti andranno riprodotti (tipografia o fotocopie a seconda del numero) e poi distribuiti nel quartiere o nella zona interessata. Durante la serata dovranno realizzare un elenco dei presenti e verificare la disponibilità dei cittadini, gli orari e le giornate in cui sono disponibili e in base a questo organizzare gli interventi fra gli anziani e i nuovi volontari nella logica dell'aiuto reciproco. Gli OV, inoltre, saranno chiamati a insegnare agli anziani del quartiere l'utilizzo delle nuove tecnologie (smartphone, tablet e computer) nell'ambito di corsi base rivolti alla popolazione residente sul territorio comunale. Gli OV aiuteranno anche gli stessi volontari Auser a gestire le nuove tecnologie: l'attività incentiverà lo scambio intergenerazionale.
Azione 6 <i>Permettere la mobilità degli anziani.</i>	Attività 6 In questa attività gli OV affiancheranno i volontari di Auser nel coordinamento e nella realizzazione dei trasporti socio-sanitario dal domicilio al luogo di destinazione degli anziani. Gli OV resteranno con la persona anziana aiutandola ad orientarsi all'interno delle strutture sanitarie, sostenendola nelle eventuali difficoltà di relazione con il personale sanitario, consentendole di svolgere piccole commissioni che diversamente avrebbero difficoltà ad affrontare. Gli OV si occuperanno anche di consegnare spesa, farmaci e pasti alle persone con fragilità. Infine, agli OV sarà chiesto di trasportare provette dai laboratori di analisi alle strutture sanitarie della provincia.
COOPERATIVA SAN GAETANO	
Azione 7 <i>Sostenere le persone che chiedono aiuto attraverso i colloqui del centro di ascolto e aiuti concreti</i>	Attività 7 L'OV si occuperà di aiutare i referenti del centro d'ascolto nel rendere il luogo accogliente per evitare situazioni di tensione tra gli ospiti durante l'attesa e fornirà loro le prime indicazioni sui servizi disponibili. Si occuperà in modo prevalente di fare trovare un luogo ospitale organizzando e distribuendo un piccolo rinfresco in modo da fare sentire le persone accolte L'OV solo dopo vari mesi di affiancamento potrà effettuare i colloqui sotto la supervisione di un esperto pluriennale di ascolto. Finiti i colloqui collaborerà con gli

	<p>operatori per aggiornare le schede cartacee e predisporre l'archiviazione. Inoltre informatizzerà le cartelle utilizzando il programma OSPO.</p> <p>Aiuterà il responsabile del ritiro e dello stoccaggio degli aiuti alimentari che verranno donati e degli indumenti. Tali materiali verranno poi consegnati ai richiedenti previo colloquio presso il centro d'ascolto. In alcuni casi particolari il volontario potrà recarsi a domicilio delle persone aiutate per una visita o per consegnare gli aiuti. Parteciperà alle riunioni della struttura per definire i progetti di animazione dell'anno in corso tenendo presente quanto fatto negli anni precedenti.</p>
<p>Azione 8 <i>Integrare le persone disabili nella società albinetana</i></p>	<p>Attività 8 In collaborazione con l'associazione "Amici di Casa Betania" l'OV accompagnerà gli ospiti della casa nell'uliveto con l'intento di fare vivere agli ospiti momenti di socializzazione all'aperto e di sperimentarsi a contatto diretto con la natura. potranno inoltre vedere da vicino le varie fasi della raccolta delle olive e della spremitura dell'olio. tale attività viene svolta insieme a tanti volontari della parrocchia e dell'associazione e diventa un'ottima occasione di socializzazione</p> <p>Grazie alla preziosa collaborazione della guida turistica verranno organizzate e realizzate 4 gite con gli ospiti della casa per permettere loro di visitare luoghi di interesse culturale e artistico che diversamente non potrebbero visitare. Gli OV sono invitati a partecipare per accompagnare gli ospiti e per vivere insieme a loro momenti di svago, anche alle gite di più di una giornata. Durante l'anno verranno organizzate diverse feste in occasioni particolari (Natale, Pasqua, anniversario della casa, ecc.) con l'obiettivo specifico di collegare sempre di più la casa con il territorio. L'OV parteciperà attivamente all'organizzazione delle feste e alla loro realizzazione.</p>
<p>Azione 9 <i>Aumentare gli accompagnamenti alle persone accolte e a coloro che si rivolgono alla struttura in cerca di aiuto</i></p>	<p>Attività 9 Gli OV saranno di supporto ai volontari ed operatori del consiglio di casa nella verifica delle competenze degli ospiti cercando di coglierne le potenzialità. In seguito parteciperanno fattivamente alla programmazione delle attività da fare per ogni singolo utente. Accompagneranno l'ospite durante questi percorsi e si occuperanno di monitorarli effettuando colloqui singoli e telefonici. Alla fine dei percorsi fatti verrà effettuata una verifica con tutti gli attori coinvolti alla quale parteciperà anche l'OV che ha seguito il percorso.</p>
ANFFAS SASSUOLO	
<p>Azione 10 Collaborare con gli operatori dell'Associazione per la realizzazione del programma delle attività, ovvero verificare quanti giovani necessitano di sostegno allo studio creare iniziative cultura e di socializzazione.</p>	<p>Attività 10 Questa attività comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio adulti. In questa attività gli OV opereranno con il personale dell'Ente per accogliere gli adulti disabili fisici o mentali che non hanno sul territorio altre opportunità di impiego e socializzazione; attraverso un laboratorio creativo, saranno realizzati oggetti interamente realizzati e decorati dai ragazzi dalla fase di creazione fino alla conclusione del progetto. - Laboratorio di gruppo. In questa attività gli OV del servizio civile aiuteranno il personale dell'Ente nel fare attività con i ragazzi disabili costruendo esperienze e visite sul territorio e attività manuali correlate per cercare di mantenere le abilità che hanno acquisito durante il percorso scolastico, ormai terminato da qualche anno. - Modulo di Ginnastica: gli OV realizzeranno attività presso la palestra del Polo Scolastico a Sassuolo di basket, aiutando e giocando con i disabili - Modulo di Musica: gli OV collaboreranno con l'Associazione presso la Scuola "Beneficienza Olindo Pistoni" per fare laboratori musicali, dove saranno guidati dai musicisti della scuola stessa - Uscite serali al venerdì, sabato e domenica. Gli OV collaboreranno con quelli dell'Associazione per offrire l'opportunità ai ragazzi disabili di uscire insieme a volontari ed educatori. Si esce a mangiare una pizza, in birreria, al cinema, al bowling, a concerti.... cercando di mantenere attivi gli interessi dei ragazzi e offrendo loro l'opportunità di sperimentarsi in piccole esperienze. - Week-end: gli OV organizzeranno alcuni fine settimana (sabato e domenica), dove i ragazzi verranno accompagnati insieme a volontari ed educatori al mare, al lago, in montagna, zoo, parchi tematici, città - Attività di centro estivo: in questa attività i volontari collaboreranno con gli educatori durante i mesi di giugno, luglio, fine agosto e settembre, per realizzare e preparare le attività del centro estivo. La possibilità di partecipare a questa attività viene data alle persone che non possono usufruire di altri servizi. Questa attività è richiestissima dalle famiglie che lavorando sono in grosse difficoltà a gestire i figli.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99572>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 26 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14.01.2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso
ARCI SERVIZIO CIVILE via Mazzacurati 11 Reggio Emilia

CASINA DEI BIMBI
LARGO GIAMBELLINO 9 - REGGIO EMILIA

G.A.S.T. ONLUS
VIA MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI 6 – REGGIO EMILIA

AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA
VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 15 – REGGIO EMILIA

SAN GAETANO SOC. COOPERATIVA SOCIALE
VIA DON LUIGI STURZO 2 – ALBINEA

ANFFAS ONLUS DI SASSUOLO
VIALE REFICE 19 – SASSUOLO

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 10 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE, ASSISTENZA E PARTECIPAZIONE IN EMILIA 2021

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

23) Giovani con minori opportunità

X

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

7

Ente	N° OV	Di cui GMO
CASINA DEI BIMBI – SU00020M64 LARGO GIAMBELLINO 9 - REGGIO EMILIA Codice sede 168104 – 4 operatori volontari di cui 1 GMO – OLP: Fabbiani Francesca	4	1
G.A.S.T. ONLUS – SU00020M66	4	1

VIA MOHANDAS KARAMCHAND GANDHI 6 – REGGIO EMILIA Codice sede 168108 – 4 operatori volontari di cui 1 GMO – OLP: Lusetti Silvio		
AUSER VOLONTARIATO REGGIO EMILIA – SU00020D23 VIA JOHN FITZGERALD KENNEDY 15 – REGGIO EMILIA Codice sede 201732 - 4 operatori volontari di cui 1 GMO – OLP: Vicentini Giuseppina Codice sede 168104 – 6 operatori volontari di cui 3 GMO – OLP: Morandi	10	3
SAN GAETANO SOC. COOPERATIVA SOCIALE – SU00020M67 VIA DON LUIGI STURZO 2 - ALBINEA Codice sede 168103 – 4 operatori volontari di cui 1 GMO – OLP: Pellizzari Davide	4	1
ANFFAS ONLUS DI SASSUOLO VIALE REFICE 19 – SASSUOLO Codice sede 201589 – 4 operatori volontari di cui 1 GMO – OLP: Messori Elisa	4	1
Totale	26	7 (28 %)

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche N. 7

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.2) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

E' necessario presentare l' ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) con soglia inferiori a pari a 10.000 €.

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

Tutti gli Enti partecipanti al progetto promuoveranno le seguenti azioni di informazione e sensibilizzazione:
1 – coinvolgimento dei rispettivi Comuni al fine di individuare soggetti con basso profilo economico
2 – informazione capillare attraverso materiale informativo cartaceo presso punti di ritrovo dei giovani, esercizi commerciali e scuole
3 – informazione sui social network sia degli Enti che gestiti da altri soggetti privati
4 – promozione di almeno un incontro aperto alla cittadinanza durante il periodo del bando

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

Gli Enti partecipanti al progetto hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo economico. E' importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione. Pertanto si prevede per i giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato dall' OLP e da uno dei formatori specifici che affianchino il giovane nelle attività al fine di trasmettergli non solo le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, ma anche per colmare – almeno in parte – l'eventuale divario personale con gli altri volontari in servizio e con cui collabora.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25) *Tutoraggio*

x

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali

27

di cui:

- numero ore collettive

23

- numero ore individuali

4

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso di tutoraggio per facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

Tempi

Il tutoraggio sarà svolto a partire dal decimo mese, così come dettato dalla Circolare del 23 dicembre 2020, ma anche da un corretto processo di tutoraggio/orientamento che nell'ordinario svolgimento si realizzano all'inizio di un percorso formativo-lavorativo o al termine di quest'ultimo per verificare le competenze acquisite e le attitudini intrinseche del destinatario. La decisione del decimo mese permetterà agli orientatori di consigliare e correggere prima del termine del proprio percorso di volontariato la visione del mondo lavorativo degli operatori volontari, come si potranno collocare e come si potranno dare un proprio branding socio-lavorativo.

Modalità

Il tutoraggio rivolto ai volontari verrà gestito con la modalità dell'ascolto attivo, avvalendosi della tecnica narrativa e del racconto auto-biografico gli operatori stimoleranno, nei volontari, la ricostruzione dell'esperienza, l'auto-esplorazione delle potenzialità e la messa in trasparenza delle proprie risorse e competenze. Particolare attenzione sarà data all'ascolto e all'analisi delle esperienze di vita e del servizio civile che stanno svolgendo, nonché degli aspetti non ancora pienamente integrati nella struttura dei volontari, che potrebbero avere forti ripercussioni nella definizione e realizzazione del progetto di vita e quindi anche in quello della collocazione e ricollocazione lavorativa.

Articolazione oraria di realizzazione

Per una concreta partecipazione e interazione dei volontari, sia in gruppo, sia individuali, non saranno svolte attività di tutoraggio per più di 4 ore giornaliere. Quindi le 23 ore di tutoraggio collettivo saranno svolte in almeno 6 giorni con un singolo operatore per un massimo di 30 volontari, ove possibile le giornate di tutoraggio saranno consecutive per fornire un'attenzione continuativa. Mentre per le 4 ore individuali, si calendarizzeranno, ove possibile, giornate consecutive.

E' prevista l'erogazione di **27 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **23 ore collettive** erogate ad una classe di volontari di massimo 30 unità,
- **4 ore individuali** erogate singolarmente ad ogni partecipante.

La misura avrà una durata di 3 mesi corrispondenti agli ultimi mesi del Progetto di Servizio Civile per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

Anche in considerazione delle difficoltà contingenti relative all'emergenza sanitaria in corso, l'attività sarà svolta **per circa il 41 % del totale delle ore previste in modalità on-line sincrona**; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare l'intera esperienza e definire, con il supporto del tutor, un progetto di vita/professionale in uscita.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli con le rispettive modalità di erogazione, nello specifico:

Modulo	Durata	Modalità
AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA	2 ore in classe da max 30 volontari	In presenza
ANALISI DELLE COMPETENZE	2 ore in classe da max 30 volontari	In presenza
ANALISI DEL PROGETTO DI VITA	4 ore individuali	In presenza
ORIENTAMENTO AL LAVORO		
Modulo 1 – Redazione del curriculum vitae	2 ore in classe da max 30 volontari	In presenza
Modulo 2 – Il colloquio di lavoro	2 ore in classe da max 30 volontari	In presenza
Modulo 3 – Web e social network per il lavoro	2 ore in classe da max 30 volontari	Online sincrona
Modulo 4 – Elementi per l'avvio di impresa:	2 ore in classe da max 30 volontari	Online sincrona
Modulo 5 - Progetti innovativi di impresa	2 ore in classe da max 30 volontari	Online sincrona
Modulo 6 – i Fab Lab e la creazione di nuovi modelli di imprenditorialità	4 ore in classe da max 30 volontari	In presenza
CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO	5 ore in classe da max 30 volontari	Online sincrona

25.4) Attività obbligatorie (*)

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile.

Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

a) AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE E DEL PROGETTO DI VITA suddiviso in tre moduli per una durata complessiva di 8 ore.

I due moduli Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile e Analisi delle competenze apprese, della durata complessiva di 2 ore ognuno, saranno erogati in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative.

Il modulo Analisi del progetto di vita/professionale e quadro delle opportunità, della durata di 4 ore, sarà erogato attraverso colloquio individuale strutturato, in presenza e condotto da operatori esperti del mercato del lavoro, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione, proattività ed autonomia del giovane operatore volontario, incoraggiandolo ad analizzare in modo concreto il proprio percorso e ad elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico.

L'attività è strutturata in 3 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile (2 ore):

- o somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- o rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 - Analisi delle competenze apprese (2 ore):

- o somministrazione di un questionario finalizzato alla riflessione sulle competenze apprese, specialistiche e trasversali, che definiscono il profilo professionale del singolo;
- o confronto di gruppo quanto emerso dal questionario.

MODULO 3 – Analisi Del Progetto Di Vita/Professionale e quadro delle opportunità (4 ore)

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che, a step, valorizzi le esperienze pregresse formali, in/non formali nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per elaborare un progetto per il futuro sostenibile e realistico, nonché stabile e credibile. Prevede

- o valutazione delle aspettative ed inclinazioni della persona;
- o analisi delle motivazioni che ispirano il progetto di vita;
- o definizione degli obiettivi nel breve e lungo periodo e analisi di fattibilità degli stessi;
- o valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- o mappatura puntuale delle abilità acquisibili o sviluppabili attraverso percorsi formativi coerenti con il proprio progetto professionale;
- o ricerca e analisi dei percorsi formativi utili ad affinare, sviluppare o aggiornare le proprie capacità, inclusi i corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche;
- o definizione di un percorso strutturato per acquisire abilità e conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

b) ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in sei moduli per una durata complessiva di 12 ore;

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 – REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 – IL COLLOQUIO DI LAVORO

Le attività saranno erogate in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 – WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;

utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore descritto nelle attività opzionali:

MODULO 4 – ELEMENTI PER L'AVVIO DI IMPRESA: on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

MODULO 5 - PROGETTI INNOVATIVI DI IMPRESA: on-line in modalità sincrona collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche ed analisi di alcune tipologie di imprese che si sono contraddistinte per innovazione

MODULO 6 – I FAB LAB E LA CREAZIONE DI NUOVI MODELLI DI IMPRENDITORIALITÀ: in presenza in cui si visiteranno alcuni Fab Lab sul territorio reggiano e modenese al fine di apprendere l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per favorire la creatività e sviluppare nuove forme di imprenditorialità a superamento dei tradizionali modelli di *marketing* e veicolare modalità più dinamiche di interazione istituzionale.

c) CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in due moduli da 2,5 ore, per una durata complessiva di 5 ore;

I moduli La ricerca attiva del lavoro e I principali servizi per il lavoro saranno erogati in presenza, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: Opportunità sul territorio, in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 – LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, uffici di collocamento, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 – I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.
- opportunità presenti sullo specifico territorio (modulo opzionale)

25.5) *Attività opzionali*

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede due ulteriori moduli con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione **ORIENTAMENTO AL LAVORO** si prevede:

ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

Modalità:

Le attività saranno erogate on-line in modalità sincrona, collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un ulteriore modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- o analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- o opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- o analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- o (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite.

Modalità:

Le attività saranno erogate in presenza con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

Itinere Servizi Culturali

Via Rossellini, 17 - 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)

P.IVA. P.IVA: 02679940359

Itinere è un'azienda che al suo interno vanta uno staff di professionisti qualificati che possono svolgere corsi di diversa tipologia: da quelli linguistici, a quelli relativi all'inserimento nel mondo del lavoro fino a quelli abilitanti come quello per alimentaristi o l'HACCP:

Il centro di formazione Itinere nasce nel 2003 per affiancare il Comune di S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia) nell'organizzazione e nello svolgimento dei corsi di lingua sul territorio comunale, costituendosi come associazione culturale.

Nel 2013 diventa una ditta individuale ampliando il suo raggio d'azione territoriale e aumentando la sua offerta di professionisti disponibili a svolgere corsi di formazione che diventano sempre più specifici (HACCP, corsi per alimentaristi, corsi di contabilità, corsi di informatica).

Nel 2015 la realtà è divenuta a tutti gli effetti un centro di formazione e, dopo aver cambiato ragione sociale costituendosi come ditta di servizi vera e propria, amplia la sua presenza nell'ambito scolastico con l'introduzione di nuovi servizi specificatamente rivolti alle certificazioni linguistiche e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Di fatti itinere si avvale di professionisti con le seguenti competenze:

- sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (lavoratori, rspp, preposti, rls)
- orientamento alla professione e bilancio di competenze
- comunicazione,
- marketing,
- tecniche di vendita
- gestione delle risorse umane e Diritto del lavoro
- organizzazione aziendale e Gestione di impresa
- competenze trasversali (comunicazione, team building, pianificazione attività, gestione conflitti)
- sicurezza sui luoghi di lavoro (lavoratori e rspp)
- avvio di attività e Gestione di impresa
- normativa di settore

- gestione collaboratori e dipendenti
- comunicazione e Marketing
- spirito di collaborazione e capacità di lavorare in team
- assertività e determinazione
- ottime capacità comunicative.
- capacità organizzative e di pianificazione.
- orientamento al risultato.
- capacità di problem solving.
- metodologie didattiche utilizzate sul campo: training d'aula, training on-the-job
- buona conoscenza dei sistemi operativi Microsoft Windows

La sede della scuola vanta degli spazi estremamente duttili con la possibilità di chiudere o aprire delle aule mediante l'utilizzo di pareti mobili che permettono, a seconda del numero di studenti, di avere a disposizione uno spazio adeguato.

La struttura è nuova, senza barriere architettoniche, con un ampio parcheggio antistante, ascensore per raggiungere il primo piano dove si trova l'ingresso e tutti gli spazi dimensionati correttamente per ogni tipo di utilizzo.